

Foscolo

Nato il 6 febbraio 1778 → muore nel 1827

Zante → grecia classica → Attaccamento alla terra madre (grecia)

Sua madre è anche greca → attaccamento alla madre → per lui corrisponde a una privazione → si deve allontanare da Zante

Questo crea un grande senso di bisogno → di privazione

Equazione tra la grecia con i suoi paesaggi e la madre nel senso generazionale

Amore e passione per la politica → padre è veneziano → attaccamento anche alla penisola

Eta napoleonica → 1815 congresso di Vienna, che immette nell'inizio del romanticismo italiano

Foscolo vive il periodo alfieriano → Alfieri ha tempra e viaggia molto → intellettuale cosmopolita

Entrambi viaggiano molto e soffrono la stanzialità → Foscolo viaggia anche a Londra, simbolo dell'innovazione

Alfieri come Foscolo vive il tormento della mancanza di libertà → scrive trattato sulla tirannide 1777

Foscolo è vittima del regime napoleonico → Foscolo vive il tradimento di Napoleone nel:

- la cessione del Lombardo Veneto agli austriaci
- trattato di Campoformio ed editto di Saint-Claude

"Le ultime lettere di Jacopo Ortis" sono un'innovazione non solo per il genere ma anche per la caratteristica interna al genere

Hanno il retroscena della delusione napoleonica, ma poi sono la specularità dell'autore → il protagonista trasmette se stesso

Jacopo e Foscolo sono congruenti

Il genere: romanzo epistolare → è un romanzo storico? non veramente → per l'autore è contemporaneità

C'è analisi degli eventi ma non c'è il distacco storico

È romanzo → questo genere in Italia è nuovo → in questo caso è ibrido, perché epistolare → è il primo romanzo

Boccaccio → "Elegia a madonna fiammetta" → primo romanzo in volgare → poi genere diventa silenzioso → Foscolo lo riprende

Seneca → "Epistolae ad Lucillum", oppure Cicerone: "Ad Atticum fratrem", e poi le lettere di Abelardo ad Eloisa (nel medioevo, fusione tra produzione letteraria e filosofica)

Petrarca è il maestro dello scavo interiore nelle lettere → es. "Le familiares", oppure

quando scrive a persone del passato

"Laura lettere" 1798/99 → 1801 "Ultime lettere di Jacopo Ortis", che viene completato nell'edizione finale con la "Lettera al Parini" → 1802 definitiva

Contesto politico, esilio, forte sentire, tempra alfierana, cosmopolitismo, amore e passione per la vita e nel contempo suicidio eroico, focus sul suicidio → opera si chiude col suicidio per motivo politico e amoroso

Ipotizza e immagina la sua morte una tomba pianta dalla tomba amata → fiori e lacrime sono la consolazione per l'autore (che è Jacopo)

La coscienza di Zeno antecedente da "La vita" → Alfonso di suicida perché si sente incapace di vivere, pensando ad Annetta che piange sulla sua tomba (richiamo foscoliano)

Forte peso politico: l'opera non è consequenziale negli eventi → le lettere che vengono datate spesso sono lettere di risposta (l'interlocutore Lorenzo)

Lettura del se attraverso la verbalizzazione

Nesso tra Foscolo ed Alfieri, ma anche con la letteratura estera del tempo

Romanticismo si differenzia a seconda del luogo in Europa → in Foscolo non si parla di anticipazione del romanticismo

Lettere portano al confronto con "Didimo Chierico" → opera di Foscolo, in cui c'è un'immagine pungente e dissacrante di Foscolo

Nell'opera combatte le illusioni foscoliane, che sono state deluse

Le lettere iniziano con "il sacrificio della patria è consumato"

Il Didimo guarda con occhio beffardo e dissacrante il giovane Foscolo, è come l'uomo maturo che guarda al suo passato

Didimo trova ragione → perché è doppio: il Foscolo maturo e il Foscolo giovane

Foscolo ha illusioni della patria e dell'amore → Foscolo ha un senso di appartenenza doppia: Italia e Grecia

Lo spirito di Foscolo è doppio anche nel senso di terra madre (Grecia) e di essere proiettato nella patria paterna (Italia)

Fratello Giovanni si suicida per debiti di gioco → Foscolo non era lontano, aveva debiti di soldi (infatti scappa a Londra, dove morirà)

Londra dove ci sono le innovazioni → è l'opposto di Zante, che rappresenta il ricordo

Sturm und Drang è il tratto distintivo di Foscolo → lui è assalto, impeto, istinto

Ma ha un controllo neoclassico sulla sua forza interiore, tutta preromantica → lotta tra ragione e istinto

Duplicata → viene presentata da una forma neoclassica che controlla contenuti romantici

Mito foscoliano = emblema di un linguaggio nuovo che veicola contenuti nuovi (nuova sensibilità)

Es. Dante usa Virgilio per veicolare contenuti nuovi attraverso una figura credibile

(leopardi) Passione viene definta soprattutto nel "Alla sera" → lo spirito guerriero dorme, è una calma appartenente

Duplicita → matrice petrarchesca/agostiniana

Alla sera, in morte al fratello Giovanni, carne 101, caro fratello addio, a zacinto, il ritratto (solcata ho la fronte, ?)

Primo snodo: umili e potenti - santi e birboni - istruzioni e cultura - genere enciclopedico - il ritratto (Perpetua, Agnese, Monaca di Monza, Donna Prassede, Moglie del Sarto) - rossore/candore/pudore - i potenti e il clero - parabola involutiva di Renzo - osterie come luoghi di socializzazione, dove perdersi e ritrovarsi - peste

A Zacinto

1803 → "Stagione dei sonetti" → escono pubblicati con delle aggiunte di Pisa, compresi i due autoritratti → nell'edizione definitiva si chiama "Poesie"

Sonetti tratteggiano l'evoluzione interiore dell'autore → dissidio interiore

Conflittualità passionale dal padre e razionalità dalla madre greca, che rappresenta per Foscolo la classicità → il bello classico è l'equilibrio

Foscolo subisce le critiche di Guillaume → lo accusa di un linguaggio troppo elettivo per il tempo

Linguaggio e mito sono veicoli di contenuti nuovi

Sonetto: due quartine (narrazione), due terzine (riflessione introspettiva) → questa lettura da Giorgio Barberi Squarotti (colui che definisce i promessi sposi come romanzo contro la storia)

Negazione iniziale → disfattismo con cui il sonetto inizia, dolore per non poter stare nella terra di origine, caratterizza un parallelismo con il sacrificio della patria consumato (le lettere, in cui c'è tutto Foscolo)

Sacre sponde → metonimia molto evasiva → ricorda l'affacciarsi della sua terra sul mare

Giacque → passato remoto indica qualcosa di chiuso e definitivo

Zacinto mia → senso di appartenenza

"nell'onde / del greco mar" → enjambement

Valore di Venere duplice → dea della bellezza, ma anche dea della nascita e della generazione → si lega quindi a Zacinto, terra madre

Paesaggio quasi incantato della Grecia, luogo ameno

Acque fatali → anticipa Ulisse, che peregrina per mare

Ulisse viene reso come grande, bello attraverso la fama e le sue peripezie → Ulisse fa ritorno alla sua patria, mentre Foscolo no

Tocco, canto, ?

Illusioni foscoliane rappresentano dolore, perchè non si concretizzano

Petrosa →riminescenza dantesca delle rime petrose

Il doppio →ulisse e foscolo

A noi = "pluralia maestatis" →illacrimata sepoltura →aggancio al tema dei "Sepolcri" e la parte finale delle lettere jacopo ortis (che escono con il titolo "Laura lettere", e poi anche "Storia di due amanti infelici")

Viaggio sentimentale →nel Didimo chierico finde di aver trovato la traduzione del viaggio dello Stern???

Parte da quello per diramare due opere: il didimo e il "Sesto tomo dell'io" = abbozzo autobiografico di foscolo, che non è pubblicato integrale

Rappresenta l'introspezione, e del viaggio dentro di se →in manzon il viaggio di Renzo e di purificazione dentro di se, + il viaggio dentro di se del 900 (es. "La crisi dell'io" di Pirandello)

Altri collegamenti

- seneca e cicerone per la lettera introspettiva
- lettere di abelardo ad eloisa
- scavo nell'io di matrice agostiniana (Confessioni)
- petrarca con le sue lettere e il "Mondo de secretum"

Alla sera

1803, nello stesso blocco di sonetti che compaiono nel libro "Poesie", senza una vera e propria struttura

Canzoniere di Saba = psicanalitico prima della psicanalisi

Ancora la focosità e duplicità interiore dell'autore, e della presenza razionale che non può del tutto placare

Immagine della sera epicurea, come emblema della morte

Ciclicità della sera e del giorno →meccanicismo materialistico

Immago = immagine, prefigurazione →impianto classico

Pace dopo una giornata tempestosa, come la pace dopo la tempesta

"Sembri scendi evocata e le segrete / vie del mio cor soavemente tieni" →la sera percorre le vie del cuore dell'autore, che aspetta la sera

Vie →viaggio interiore e dinamismo

Spirito guerriero si assopisce, non muore

Reo tempo →il tempo presente in cui il dolore è l'incapacità di non trovarsi nel suo tempo →riminescenza petrarchesca

Solcata ho fronte

Autoritratto di Goldoni nei "Memoir" → anche in questo sonetto

Crin → termine elettivo, classico

Aridito aspetto → rimanda alla fucosita interiore

Immagine di impetuoista contrasta con "capo chino" → l'altra parte di se, +introspettivo → dualismo e contrasto, opposizione interiore

Sobrietà nel vestire ed equilibrio armonico

Verso 6 → climax ascendente

Verso 7 → passa dagli aspetti esteriori a quelli interiori → dagli accidenti alla forma

Verso 8 spirito vittimista del romanticismo

Da lode alla ragione → ricerca il controllo, ma corro ove al cor piace → di nuovo dualismo

In morte del fratello Giovanni

Catullo aveva già parlato del fratello nel Carme 101

Si innesta nel filone sepolcrare → sensibilità diversa: Catullo celebra il proprio fratello e mai potuto riabbracciare, evocando anche la madre

Il testo di Foscolo riprende il testo catulliano → descrive la morte del fratello a suo fine, preromantico

Sensibilità foscoliana ha come tema importante l'importanza di una sepolcra → soprattutto ne "I sepolcri"

Nelle lettere, Jacopo Ortis si suicida sperando che la sua salma venga pianta dall'amata

L'ultima strofa è diversa → è un'invocazione allo straniero → le ossa rimangono soltanto

All'inizio si rivolge direttamente al fratello, ma non può rispondere

Gente in gente → Catullo → "multas per gentes" descrive le peregrinazioni dell'autore → in quel momento era in Titinia, per questioni diplomatiche visita la tomba del fratello (suicidato per debiti di gioco)

Il fratello lo vede, ma lui non può vederlo

Pietra è metonimia → è la tomba

Metafora del fiore collegata a quella della vita → anche Carducci la riutilizza

Gentili anni → sinestesia

Immagine della madre provata dal dolore → evocazione a Petrarca di una madre emblema del rapporto generazionale con la madre vera e la terra madre

Non può tacere al proprio figlio tutto il suo dolore → che viene visto come cenere muta, vista come ciò che resta → sinestesia molto espressiva

Al verso 7 → avversativa → segno di affetto negato, impossibilità di abbracciare la propria madre

Palme è una anastrofe → è un accusativo alla greca
Tetti → metonimia, la sua patria → assenza della stanzialità
"Essere tempesta al viver tuo" → costruzione latina, dativo di svantaggio
Tempesta dello sturm und drang → clima culturale del suo periodo
Tema per il sepolcrare, per la notte → grazie alla traduzione in italiano dei "Canti di Ossian" di McPerson → viene tradotto da Cesarotti (scrive saggio sulla filosofia delle lingue)
Foscolo riprende questi temi dall'opera di McPerson e nel romanticismo sono presenti questi temi gotici e oscuri
Thomas Grey nella letteratura inglese utilizza questi temi → "Elegie scritte su un cimitero di campagna"
Verso 9 → gli avversi Numi → senso di vittimismo → Foscolo cresce in un periodo a cui non si sente di appartenere
Cure → richiamo classico
Porto → tema dell'approdo, un appoggio → la quiete della morte → iperbato
Quiete sembra il punto di approdo di un climax ascendente
Straniere genti sono tutti coloro i quali limitano la libertà degli altri → con Foscolo in realtà non c'è ancora un'idea di nazione, ma non consolidata → attacco al tema politico
L'ossa è tutto ciò che è rimasto nelle braccia della madre

Caro fratello - Caproni

Senza di appartenenza al fratello → valore laico, appartenenza di sangue
Lo chiama per nome e descrive la morte, che passa attraverso un parallelismo come un inverno (metafora)
Domada rimane aperta
Simmetria tra parola scritta e spazi bianchi → verso 5 e verso 10, lo spazio bianco mette in evidenza il gelo che caratterizza la salma e l'anima di chi sopravvive
Le preghiere che si dicono nelle cerimonie, non si sentono con l'animo
Ma solo → avversativa → simmetria
Amico fratello → convergenza di un tema sepolcrare con la perdita di una parte di sé (il fratello) e di socialità (come amico)

I Sepolcri

1806 → Foscolo parla con altri del provvedimento politico di Napoleone → l'editto di Saint Claude

Provvedimento finalizzato ad eliminare le sepolture singole → Napoleone per motivazione organizzativa colloca i cimiteri fuori dalla città e le salme nelle fosse comuni
Gli intellettuali si confrontano, come Foscolo e Ippolito Findemonte? → entrambi compongono un'opera dal tema simile

Foscolo ha uno sguardo laico, Ippolito + religioso → sepolcro rappresenta per lui il nesso tra uomo e dio

Foscolo dice che

- (1) la tomba singola è una tradizione → parla di Firenze dove si trova Santa Croce
- (2) la tradizione della sepoltura ha origine remote, da quando furono create le istituzioni (matrimoni,...)
- (3) negare la tomba singola impedisce il nodo di affetti che lega chi resta e chi non c'è più → significa negare il confronto di una lacrimata sepoltura, e la corrispondenza di amorosi sensi

Nelle lettere di Ortis → la sepoltura dà il coraggio di suicidarsi

Componendo il carme dei sepolcri → l'impianto argomentativo si avvale di esempi dalla tradizione culturale, artistica e scientifica

Nomina personaggi celeberrimi → Machiavelli, Galileo, Newton, Dante (che lo chiama "ghibellino fuggiasco", sbagliando)

Foscolo usa ghibellino per la bellicosità di Dante, che in realtà fu sempre guelfo → ghibellini sono più bellicosi contro il papa

L'ultima fase foscoliana, quando divenne docente all'università di Pavia, studia Dante → quindi lo conosceva

Lo spirito bellicoso di Dante permette di definirlo ghibellino da Foscolo

Parini è l'educatore, che fa proprio lo spirito illuminista e forma i giovani → è di grande modernità

Da una lettura delle strade di Milano e lamenta una città tormentata e inaccessibile

Descrive una città travagliata dal traffico delle carrozze

Il poeta era affetto da una problematica deambulatoria scivola dalla carrozza → dei ragazzi lo aiutano, altri ridono

Carme non è la poesia → componimento lungo e in versi

Nei sepolcri il tema della sepoltura è prioritario → figure della cultura letteraria e anche scientifica (Newton viene chiamato "l'anglo")

Dante ("ghibellino fuggiasco"), Petrarca

È ambientato nel cimitero di Santa Croce, a Firenze → i sepolcri esistono perché esiste

una cultura sociologica della civiltà

Inoltre è assente il mondo della scienza, ma è presente quello del costume → vengono descritti i cimiteri inglesi, dove le ragazze dovevano sostare sulla panche dei cimiteri vicino alle sorgenti d'acqua

La tomba rappresenta un nodo di affetti ed è lacrimata → sono l'emblema del ricordo → quindi la sepoltra lacrimata immortala l'uomo → corrispondenza d'amorosi sensi che avviene nell'anima

Che contraddice l'editto napoleonico di Saint Claude → fossa comune

Ma la visione di Foscolo è anche un meccanicismo materialistico → pensiero che prevede una ciclicità, un'a partenza per poi tornare alla partenza

Anche nel *Somnium Scipionis* si ha questa circolarità → perfezione del cerchio

Ricerca di perfezione attraverso il materialismo → porta a ciclicità

Filosofia del positivismo → nesso intrinseco tra causa ed effetto = determinismo meccanicistico, senza la quale la scienza non potrebbe muoversi

Nel periodo del positivismo questo determinismo produce una fiducia nel progresso

Nel preromanticismo → spiegazione del nulla eterno che si legge con la ciclicità della vita → tutto ritorna con la morte

Il positivismo si rende conto della fallacia della scienza, che non può guarire tutti i mali dell'uomo → scienza non può leggere tutte le imprevedibilità dell'uomo

La fortuna dei sepolcri → Enzo Noe Girardi → autore di un saggio critico intitolato "Dell'unità dei sepolcri" → sepolcri possono non risultare unitari perché quadri di narrazione spezzano

Il grande impianto argomentativo dell'opera → ogni affermazione può essere ribaltata se non provata